PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 25 - numero 5404 di Martedì 06 giugno 2023

# Infortuni e malattie professionali: i dati del primo quadrimestre 2023

***Le denunce di infortunio sul lavoro fino ad aprile sono state 187.324 (-26,4% rispetto ad aprile 2022), 264 delle quali con esito mortale (+1,1%). In aumento le patologie di origine professionale denunciate (+23,8%).***

ROMA - Nella sezione "Open data" del sito Inail sono disponibili i dati analitici delle denunce di infortunio ? nel complesso e con esito mortale ? e di malattia professionale presentate all'Istituto entro il mese di aprile. Nella stessa sezione sono pubblicate anche le tabelle del "modello di lettura" con i confronti "di mese" (aprile 2022 vs aprile 2023) e "di periodo" (gennaio-aprile 2022 vs gennaio-aprile 2023).

Gli open data pubblicati sono provvisori e il loro confronto richiede cautele, in particolare rispetto all'andamento degli infortuni con esito mortale, soggetti all'effetto distorsivo di "punte occasionali" e dei tempi di trattazione delle pratiche. Per quantificare il fenomeno, comprensivo anche dei casi accertati positivamente dall'Istituto, sarà quindi necessario attendere il consolidamento dei dati dell'intero 2023, con la conclusione dell'iter amministrativo e sanitario relativo a ogni denuncia.

Nel numero complessivo degli infortuni sono comprese anche le comunicazioni obbligatorie effettuate ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento.

Il confronto effettuato su un singolo quadrimestre, tuttavia, potrebbe rivelarsi poco attendibile rispetto al trend che si delineerà nei prossimi mesi. Per un'analisi più indicativa dell'andamento infortunistico, infatti, sarà necessario attendere un lasso di tempo maggiore, anche per tener conto di eventuali ritardi nelle denunce di infortunio, in particolare di quelle con esito mortale, pervenute all'Inail.

Ciò premesso, nel primo quadrimestre di quest'anno si registra, rispetto all'analogo periodo del 2022, una decisa riduzione delle denunce di infortunio in complesso (dovuta quasi esclusivamente al notevole minor peso dei casi di contagio da Covid-19), un lieve aumento di quelle mortali (salgono gli infortuni "tradizionali" in occasione di lavoro) e una crescita delle malattie professionali.

Pubblicità
<#? QUI-PUBBLICITA-SCORM1-[EL0900] ?#>

## DENUNCE DI INFORTUNIO

Le denunce di infortunio presentate all'Inail entro il mese di aprile 2023 sono state 187.324, in calo rispetto alle 254.493 del primo quadrimestre 2022 (-26,4%), in aumento rispetto alle 171.870 del 2021 (+9,0%) e alle 172.319 del 2020 (+8,7%), e in riduzione rispetto alle 210.720 del 2019 (-11,1%).

A livello nazionale i dati rilevati al 30 aprile di ciascun anno evidenziano, per il primo quadrimestre del 2023 rispetto all'analogo periodo del 2022, un decremento dei casi avvenuti in occasione di lavoro, passati dai 230.357 del 2022 ai 161.076 del 2023 (-30,1%), mentre quelli in itinere, occorsi cioè nel tragitto di andata e ritorno tra l'abitazione e il posto di lavoro, hanno fatto

registrare un aumento dell'8,8%, da 24.136 a 26.248.

Nell'aprile di quest'anno il numero degli infortuni sul lavoro denunciati ha segnato un -33,0% nella gestione Industria e servizi (dai 210.039 casi del 2022 ai 140.790 del 2023), un -0,2% in Agricoltura (da 7.946 a 7.930) e un +5,7% nel Conto Stato (da 36.508 a 38.604). Si osservano decrementi degli infortuni in occasione di lavoro in quasi tutti i settori produttivi, in particolare la Sanità e assistenza sociale (-77,2%), l'Amministrazione pubblica, che comprende l'attività degli organismi preposti alla sanità ? Asl ? e gli amministratori regionali, provinciali e comunali (-66,4%), e il Trasporto e magazzinaggio (-61,8%). In controtendenza alcuni settori del comparto manifatturiero, come quelli delle bevande (+23,7%) e dell'abbigliamento (+12,3%).

L'analisi territoriale evidenzia un calo delle denunce di infortunio in tutte le aree del Paese: più consistente nelle Isole (-33,3%), seguite dal Sud (-32,9%), dal Nord-Ovest (-29,7%), dal Centro (-26,0%) e dal Nord-Est (-17,9%). Tra le regioni con i maggiori decrementi percentuali si segnalano la Campania, la Liguria, il Molise e l'Abruzzo.

Il calo che emerge dal confronto dei primi quadrimestri del 2022 e del 2023 è legato sia alla componente femminile, che registra un -41,1% (da 115.567 a 68.072 casi denunciati), sia a quella maschile, che presenta un -14,2% (da 138.926 a 119.252). Il decremento ha interessato sia i lavoratori italiani (-29,4%) sia quelli comunitari (-23,2%) ed extracomunitari (-5,8%). Dall'analisi per classi di età emergono diminuzioni in tutte le fasce, tranne tra gli under 20 (+20,3%) e, in minor misura, tra gli over 74 anni (+2,7%).

## CASI MORTALI

Le denunce di infortunio sul lavoro con esito mortale presentate all'Istituto nel primo quadrimestre 2023 sono state 264, tre in più rispetto alle 261 registrate nel primo quadrimestre 2022, 42 in meno rispetto al 2021, 16 in meno rispetto al 2020 e 39 in meno rispetto al 2019.

A livello nazionale i dati rilevati al 30 aprile di ciascun anno evidenziano per il primo quadrimestre 2023 rispetto al pari periodo 2022, pur nella provvisorietà dei numeri, un decremento solo dei casi mortali in itinere, scesi da 70 a 57, mentre quelli avvenuti in occasione di lavoro passano da 191 a 207. L'aumento ha riguardato solo l'Industria e servizi (da 219 a 227 denunce), a differenza dell'Agricoltura (che scende da 31 a 28) e del Conto Stato (da 11 a 9).

Dall'analisi territoriale emerge un incremento nel Nord-Ovest (da 74 a 79 casi), al Centro (da 58 a 60) e nelle Isole (da 17 a 20), un calo nel Nord-Est (da 65 a 60) e al Sud (da 47 a 45). Tra le regioni con i maggiori incrementi si segnalano la Liguria, l'Umbria e la Campania (+6 casi mortali ciascuna), mentre i cali più evidenti sono quelli di Puglia (-6), Toscana, Emilia Romagna e Provincia autonoma di Bolzano (-4 ciascuna).

L'aumento rilevato nel confronto tra i primi quadrimestri del 2022 e 2023 è legato solo alla componente maschile, i cui casi mortali denunciati sono passati da 233 a 243, mentre per quella femminile si registra un calo, da 28 a 21. Costanti le denunce dei lavoratori italiani (217 in entrambi i quadrimestri), in aumento quelle degli extracomunitari (da 29 a 39) e in calo quelle dei comunitari (da 15 a 8). Dall'analisi per classi di età, si registrano aumenti tra gli under 29 (da 28 a 36 casi) e tra gli over 49 (da 133 a 161) e diminuzioni nella fascia 30-49 anni (da 100 a 67).

Al 30 aprile di quest'anno risultano tre denunce di incidenti plurimi, per un totale di sei decessi, due dei quali stradali. Anche nel primo quadrimestre del 2022 gli incidenti plurimi erano stati tre per un totale di sei decessi, tutti stradali.

## DENUNCE DI MALATTIA PROFESSIONALE

Le denunce di malattia professionale protocollate dall'Inail nel primo quadrimestre del 2023 sono state 23.869, 4.582 in più rispetto allo stesso periodo del 2022 (+23,8%). L'incremento è del 28,1% rispetto al 2021, del 61,6% sul 2020 e del 12,5% rispetto al 2019.

I dati rilevati al 30 aprile di ciascun anno mostrano un aumento del 23,7% nella gestione Industria e servizi (da 15.848 a 19.605 casi), del 23,8% in Agricoltura (da 3.268 a 4.045) e del 28,1% nel Conto Stato (da 171 a 219). L'incremento delle denunce

interessa il Nord-Est (+29,8%), il Centro (+27,8%), il Sud (+24,3%) e il Nord-Ovest (+23,6%), mentre le Isole registrano un calo (-2,0%).

In ottica di genere si rilevano 3.088 denunce di malattia professionale in più per i lavoratori, da 14.311 a 17.399 (+21,6%), e 1.494 in più per le lavoratrici, da 4.976 a 6.470 (+30,0%). L'aumento ha interessato sia le denunce dei lavoratori italiani, passate da 17.848 a 21.928 (+22,9%), sia quelle dei comunitari, da 501 a 568 (+13,4%), e degli extracomunitari, da 938 a 1.373 (+46,4%).

Le patologie del sistema osteo-muscolare e del tessuto connettivo, quelle del sistema nervoso e dell'orecchio continuano a rappresentare, anche nel primo quadrimestre del 2023, le prime tre malattie professionali denunciate, seguite dai tumori e dalle patologie del sistema respiratorio.

- Open data

  Nell'ambito del processo di valorizzazione del proprio patrimonio informativo, l'Inail mette a disposizione dei cittadini un set di dati pubblici, in formato aperto e senza restrizioni per il riutilizzo.

Fonte: INAIL

Licenza Creative Commons